

Ordine degli Ingegneri  
della Provincia  
di Roma

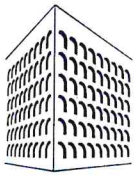


Fondazione  
Ordine degli Ingegneri  
Provincia di Roma

Al Presidente del Consiglio di Stato  
Avv. Franco Frattini  
Al Presidente della Commissione per la predisposizione  
proposta Codice appalti  
Presidente Luigi Carbone  
Al Capo di Gabinetto del Ministro delle MIMS  
Al Capo Ufficio Legislativo del MIMS  
Al Presidente del Consiglio Superiore dei L.L.PP.  
Al Presidente dell'ANAC  
Alla Procura della Corte dei Conti  
All'Ufficio Regolazione Contratti Pubblici di ANAC  
Alla Direttore del Dipartimento Infrastrutture del MIMS  
Al Direzione Generale sulle Concessioni Autostradali del MIMS  
Al Direttore Generale dell'Agenzia ANSFISA  
Al Direttore Servizi al Patrimonio-Agenzia del Demanio  
Ai Provveditorati Regionali alle OO.PP.  
All'Amministratore delegato dell'ANAS  
All'Amministratore delegato di RFI  
All'Amministratore delegato di ITALFER  
Al Segretario Generale del Consiglio di Stato  
Al Segretario Generale della Avvocatura di Stato  
Al Direttore Generale della Cassa DD.PP.  
Al Presidente della Regione Lazio  
Al Sindaco del Comune di Roma  
Al Presidente e Direttore Generale di AISCAT  
Al Presidente dell'IGI  
Ai Presidenti di ENAC e di ENAV  
Al Presidente dell'ANCE e dell'ACER  
Ai Presidenti delle Autorità Portuali  
Ai Presidenti di CONSIP, INVITALIA e SOGESID  
Ai Presidenti degli Ordini degli Ingegneri  
Ai componenti del CTAP

**Oggetto: Superamento soglia compensi componenti CCT - Parere CTAP n.14 del 1° luglio 2022 su Allegato A Linee Guida per l'omogenea applicazione delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico. - D.M. n.12/2022 del 17 gennaio 2022.**

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, nell'ambito delle proprie competenze in tema di formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR 137/2012, ed in particolare sulla



legislazione delle opere pubbliche si permette di segnalare alle SS.LL., in forma sintetica, gli esiti di una prima analisi circa l'efficacia dei Collegi Consultivi Tecnici (CCT) ex art.6 DL 76/2020 convertito in legge 120/2020, scaturita dal monitoraggio effettuato dal Comitato Tecnico Appalti Pubblici (CTAP) della sua Fondazione sulle richieste di chiarimento avanzate da alcuni iscritti all'Ordine, nonché dalle valutazioni di esperienze già maturate nell'applicazione del D.M. 12/2022, recante *“Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico”*.

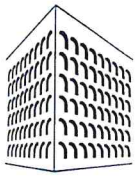
Tali valutazioni confermano l'affermarsi della costituzione dei CCT in larga scala e presso tutte le SA, nonché la reale utilità del relativo apporto per risolvere problematiche tecniche e dispute insorte nel corso degli appalti e per evitare l'istaurarsi di lunghi contenziosi che possano impattare sul regolare e tempestivo svolgimento dei lavori.

Tuttavia, corre obbligo segnalare all'attenzione del Consiglio di Stato e per esso della Commissione di lavoro sul nuovo Codice talune criticità per la verità già sottoposte agli organi competenti - al punto 7 del parere CTAP n. 14/2022 del 01.07.2022, che si allega, laddove si evidenziava che:

*“7- Compensi dei componenti del CCT. Una particolare riflessione merita poi il punto 7.1.1. dell'Allegato A del DM 17.01.2022, dove si prevede che i compensi non possono superare gli importi fissati dall'art.6- quater del decreto-legge 6 novembre 2021 convertito dalla legge n.233/2021. Orbene, risulta da simulazioni di calcolo per lavori con coefficiente prestazionale elevato (da 1 in su rispetto alla tabella Z-1 del DM 17.01.2016), che il tetto sopraindicato viene raggiunto già con la contabilizzazione del solo compenso base, o al più — con l'emissione della prima determina, sommando al suddetto compenso base il relativo compenso variabile. Analogo problema si presenta anche per CCT che operano su lavori con coefficienti prestazionali molto più bassi, quando il livello di controversia e/o disputa tecnica tra le Parti è tale da rendere necessario rivolgere molti quesiti al Collegio, con relativo innalzamento della parte variabile dei compensi. Al verificarsi delle suindicate condizioni, invero frequenti ormai alla luce dell'esperienza maturata ad oggi, si viene a determinare il paradosso per il quale il Collegio — da un determinato momento in avanti - si trova ad operare senza essere compensato nella sua funzione di assistenza alle parti - che ex lege ha l'obbligo di garantire con tempi ristrettissimi - e il cui sfioramento comporta oltretutto penalità e segnalazioni all'Osservatorio.*

*Le possibili soluzioni per il CTAP sono due: 1) riportare il tetto di legge a quello stabilito dalle Linee Guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici 21.12.2020, pari al triplo del*





*compenso base, soglia che consentiva di avere una congrua provvista nei quadri economici per i compensi dei CCT fino a fine lavori; 2) porre un tetto al solo compenso base, accantonando nei quadri economici una somma almeno doppia a quella del compenso base, salvo poi rifinanziarla se necessario.*

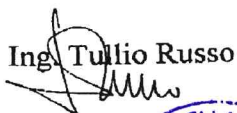
*Diversamente in mancanza di risorse per compensare le prestazioni professionali del Collegio, perché limitate da un tetto troppo basso esaurite, verrebbero a cessare le attività del Collegio stesso e si tornerà a trattare le situazioni di contenziosi con i metodi tradizionali, molto più lunghi ed onerosi”*

A questo riguardo giova far presente che, proprio dall'esperienza dei propri iscritti incaricati in qualità di componenti o presidenti dei CCT, giungono segnalazioni circa il progressivo superamento dei limiti dei compensi, fissati in maniera evidentemente non adeguata prima dall'art 6 quater del D.L. 6.11.2021 n. 152 convertito nella L. n. 233/2021 e successivamente ulteriormente rivisti dall'art. 35, comma 1-bis, della legge n. 79 del 2022<sup>1</sup>, con il conseguente fermo dell'attività del CCT e dimissionamento dei suoi membri.

Sarebbe perciò auspicabile che nella rielaborazione della disciplina della materia, quale sarà prevista nel redigendo nuovo codice o revisione, si tenga conto sia della positiva esperienza finora maturata con l'istituto dei CCT, soprattutto con riguardo alla risoluzione di criticità legate alla progettazione posta a base di gara, sia di prevedere una revisione dei relativi compensi **fissando il tetto solo per la parte fissa del compenso e non per quella variabile tanto più perché legata alle numerose richieste che pervengono dalle parti.**

Grati per l'attenzione che sarà prestata alla presente relazione, si porgono i migliori saluti.

Il Consigliere della Fondazione e Coordinatore del  
CTAP

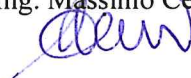
Ing. Tullio Russo  




Al Presidente della Fondazione  
Ing. Carla Cappiello



Il Presidente dell'Ordine  
Ing. Massimo Cerri



All.: Trasmissione Parere CTAP n. 14/2022 del 01/07/2022

<sup>1</sup> Provvedimenti che hanno introdotto e successivamente modificato il comma 7-bis, art. 6, legge 120/2020.